

esigenze della vita moderna, si incontrano difficoltà e talvolta impossibilità, ciò dipende dalla vetusta Legge comunale e provinciale non ancora rinnovata.

Due dati di fatto:

1° il personale del nostro Comune era eccessivo;

2° gli emolumenti di questo personale erano inadeguati ed insufficienti.

Due finalità da parte della nostra Amministrazione:

1° riduzione del personale;

2° diminuzione del costo dei servizi mediante una migliore organizzazione di lavoro.

Due numeri indicano quella che è stata l'azione della nostra Amministrazione:

luglio 1948, numero dipendenti: 7.297

luglio 1949, numero dipendenti: 6.369.

Diminuzione effettiva: 928 unità; peraltro *il personale fu diminuito di circa mille dipendenti e 66 furono assunti in relazione ad esigenze speciali dei Cimiteri ed in via di collocamento obbligatorio a favore dei mutilati ed invalidi di guerra.*

Dalle informazioni avute si ha ragione di ritenere che *il Comune di Torino ha effettuato la riduzione di personale più imponente fra i grandi Comuni poichè, in rapporto alla popolazione, il numero dei dipendenti comunali delle altre grandi Città è più elevato che a Torino.*

L'accordo in questo delicato compito tra l'Amministrazione e Commissione interna e Sindacato è stato completo.

Le indennità di licenziamento sono state o sono in corso di pagamento e *il beneficio comunale nell'anno venturo si aggira sui 500 milioni.*

Quanto alla *diminuzione dei costi dei servizi mediante una migliore organizzazione del lavoro*, la nostra Amministrazione ha attentamente studiato la possibilità ed ha cercato anche con opportuni provvedimenti di migliorare e modernizzare il lavoro di tutto l'apparato comunale.

Alla domanda che da taluno ci è stata rivolta se non ci siano servizi che debbono essere profondamente modificati e che rappresentino per il bilancio un onere grave senza alcun beneficio, si deve onestamente rispondere affermativamente.

Che avete fatto in questo caso voi amministratori?

Un esempio: Il Comune per l'antica Legge comunale deve provvedere a mezzo ostetriche condotte ai parti delle donne che hanno diritto all'assistenza sanitaria gratuita.

Per varie ragioni, ma soprattutto perchè oggi è preferito dalle partorienti il ricovero negli ospedali

e nelle cliniche, noi abbiamo osservato che passano 2-3-4-5 anni durante i quali le nostre ostetriche non presenziano ed assistono neppure un parto.

Il loro stipendio è di 450.000 lire circa all'anno.

Il Consiglio comunale unanime ha riconosciuto che detto servizio doveva essere profondamente modificato e, unanime, il Consiglio comunale ha deliberato i relativi provvedimenti. La nostra deliberazione per colpa di una legge sorpassata è inoperante. E il Comune, e cioè la cittadinanza, continua a spendere milioni per servizi che non vengono prestati.

Ho portate questo esempio perchè si sappia che la nostra Amministrazione nell'interesse della collettività deve esigere da ciascuno dei dipendenti comunali capacità e rendimento adeguati alla qualifica rivestita e al compito da svolgere, come — d'altra parte — vuole assicurare ad ognuno un corrispettivo che li ponga in condizione di parità con i lavoratori di analoghe categorie, riconoscendo appieno il diritto a quei miglioramenti economici necessari per una civile ed umana esistenza.

Nel suo complesso il personale degli Uffici comunali dai gradi gerarchicamente più bassi fino ai suoi più alti funzionari con mansioni direttive e di concetto merita tutta la stima della Cittadinanza e compio il dovere di manifestare pubblicamente, a nome dell'Amministrazione, l'elogio dovuto al personale municipale.

Ed è per migliorarne le condizioni che il nuovo organico si sta preparando ed è per modernizzarne il lavoro che il Comune di Torino, primo fra i grandi Comuni, ha istituito un *Centro meccanografico* e, con quelle macchine perfezionate che sono state esposte nella recente Mostra delle realizzazioni del Comune in via Roma, sta applicando un *sistema di lavoro quale quello dei più moderni complessi industriali.*

Il secondo argomento sul quale, a grandi linee, desidero soffermarmi riguarda il bilancio del Comune.

II. - BILANCIO

Due sono state le principali critiche rivolte al bilancio comunale:

1° ritardo nella presentazione;

2° disavanzo.

Affermo che nessun grande Comune di altre regioni del Paese ha presentato alla discussione in Consiglio il Bilancio per l'esercizio 1949 prima della nostra Torino.

Questo inoppugnabile dato di fatto deve tranquillizzare tutti i Torinesi che riconosceranno la prima critica a noi rivolta come non facilmente sostenibile.